

Rassegna stampa del

7 Febbraio 2015



# Nuovo catasto, sconto anti-errori

Per le abitazioni rendite e valori ridotti del 30% per neutralizzare l'effetto statistiche

Cristiano Dell'Oste  
Saverio Fossati

La lunga marcia della riforma del catasto sta per iniziare. In avvio, con ritmi piuttosto accelerati per non perdere il treno della delega, poi con una scansione più diluita nei cinque anni previsti. Alla fine dei quali le decine di milioni di proprietari immobiliari riceveranno nuovi valori rendite che - nelle intenzioni dei tecnici dell'agenzia delle Entrate che hanno elaborato il piano - non saranno mai superiori ai prezzi e ai canoni di mercato, grazie agli abbattimenti forfettari del 30% per le case e del 20% per gli altri immobili.

La prima tappa si sta giocando un po' sul filo di lana, con il decreto che potrebbe essere presentato in bozza alla mini bicamerale "informale" già la settimana prossima. Così il 20 febbraio un

testo già condiviso con i parlamentari - almeno a grandi linee - potrebbe essere approvato dal Consiglio dei ministri e passare subito all'esame ufficiale delle commissioni Finanze della Camera e del Senato, per tornare al Governo entro 30 giorni successivi. A questo punto, se la partita è stata ben giocata, il decreto potrebbe passare l'ultimo step e uscire rapidamente sulla «Gazzetta Ufficiale» idealmente entro metà aprile. Dal 1° maggio, quindi, con l'entrata in vigore, potrebbero partire i lavori.

Si comincia con i compiti e le strategie da definire con i Comuni. Ma verranno anche coinvolti i proprietari, cui verrà chiesto di fornire i dati mancanti in via telematica. Contemporaneamente l'Agenzia valuterà come realizzare la collaborazione con i professionisti.

Visto che il problema di fondo è la raccolta di dati sui prezzi e le caratteristiche degli immobili, l'Agenzia dovrà valutare in che modo professionisti e Comuni possano arricchire la base dati disponibile, che raccoglie le risultanze di compravendite e contratti di locazione registrati nel triennio 2012-2014. Solo dopo aver sciolto questo nodo l'Agenzia potrà definire l'altro punto centrale: i confini degli ambiti territoriali.

Il sistema funzionerà così: una volta ricavato da rogiti e locazioni un certo numero minimo di immobili-campione per ogni categoria ordinaria e per ogni zona, si applicheranno a quel valore - dopo ottenuto, per ciascun edificio, quelle "funzioni catastali" statistiche (che le commissioni censuarie locali dovranno validare entro 60 giorni) nelle quali inse-

rire le specificità di quella unità (come affaccio, piano, stato di conservazione e così via). Il risultato, a grandi linee, sarà il valore catastale al metro quadrato, che verrà poi moltiplicato per la superficie della singola unità immobiliare dell'edificio.

Quanto alle planimetrie mancanti o inadatte, se i Comuni e i singoli volenterosi proprietari non avranno fornito la metratura scatterà un semplice sistema di trasformazione dei vani in metri quadrati. Per esempio, per tutte le abitazioni attualmente inserite nella categoria A/2 (civile) un vano corrisponderà a 21 metri quadrati mentre per la A/3 l'equivalenza è a 20 metri quadrati.

Alla fine i valori così determinati subiranno (sempre parlando di categorie "ordinarie", cioè abitazioni, uffici, negozi e pertinenze) un taglio del 30%, che dovrebbe eliminare alla radice il rischio, derivante dall'applicazione di funzioni statistiche che comportano pur sempre un qualche grado di approssimazione, di vedersi attribuire un valore superiore a quello di mercato. Questo, tuttavia, non esclude che - per evitare penalizzazioni - si finisca per premiare qualche proprietario attribuendogli un valore fiscale sensibilmente più basso di quello di mercato.

Per le unità immobiliari "speciali" - cioè capannoni, impianti, cliniche e così via - il discorso è più impegnativo: il valore verrà attribuito a "stimadiretta", e sarà soprattutto in questa fase che la collaborazione dei professionisti sarà indispensabile. Il valore subirà poi un abbattimento del 20% e questo sarà il dato comunicato poi ai proprietari.

Foto: P. Scattolon / Contrasto

**Le categorie**

Il quadro delle nuove categorie catastali ipotizzate dalla riforma e il metodo per il calcolo dei nuovi valori patrimoniali. Sotto la denominazione di ogni categoria sono riportati alcuni esempi

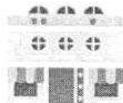
**UNITÀ A DESTINAZIONE ORDINARIA**



**O/1 Abitazioni in fabbricati residenziali plurifamiliari o promiscui**  
Palazzina di tre piani. Condominio con 100 alloggi



**O/3 Abitazioni tipiche dei luoghi**  
Trullo, baita, maso o edificio tipico di una certa zona



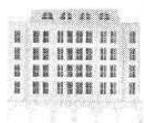
**O/5 Cantine, soffitte e simili**  
Soffitta nel sottotetto di un palazzo. Locale caldaia seminterrato



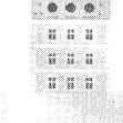
**O/7 Negozi, laboratori artigiani e simili**  
Barbieri. Panetteria. Bar. Sportello bancario. Agenzia assicurativa



**O/2 Abitazioni in fabbricati residenziali unifamiliari, plurifamiliari, isolati o a schiera**  
Villetta a schiera. Casa monofamiliare



**O/4 Uffici, studi e laboratori professionali**  
Studio medico al piano rialzato di un condominio

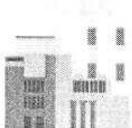


**O/6 Posti auto coperti, scoperti su aree private, locali per rimesse veicoli**  
Garage collettivo seminterrato di un palazzo. Box auto singolo



**O/8 Magazzini, locali da deposito e tettoie**  
Piccolo magazzino aperto per il deposito merci

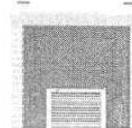
**UNITÀ A DESTINAZIONE SPECIALE**



**S/1 Immobili per la produzione e trasformaz. di energia**  
Centrale fotovoltaica o termica compresi uffici, magazzini e officine



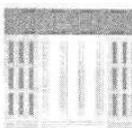
**S/7 Immobili per attività commerciali**  
Negozio, centro commerciale o fieristico



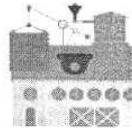
**S/13 Immobili militari, per la P.s., istituti di pena**  
Caserma per Forze armate o dei vigili del fuoco. Istituto penitenziario.



**S/2 Immobili per l'attività estrattiva**  
Salina, comprese le aree accessorie e i magazzini



**S/8 Immobili per l'istruzione**  
Scuola. Collegio. Istituto universitario



**S/14 Immobili strumentali all'agricoltura**  
Allevamento animali. Silos per il grano



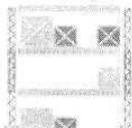
**S/3 Immobili per l'industria manifatturiera**  
Capannone industriale per la lavorazione del legno



**S/9 Immobili per servizi di alloggio**  
Albergo. Area per campeggio. Casa dello studente



**S/15 Unità residenziali e non residenziali con caratteristiche particolari**  
Dimora storica. Castello. Convento. Biblioteca



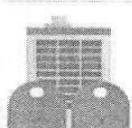
**OS/4 Immobili per la logistica**  
Magazzino e area scoperta per il deposito dei container



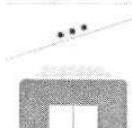
**S/10 Immobili per attività artistiche, creative e di intrattenimento**  
Teatro. Cinema. Discoteca. Stabilimento balneare. Parco a tema



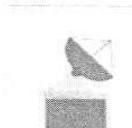
**S/16 Costruzioni sospese o galleggianti ancorate al suolo**  
House-boat ancorata



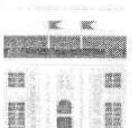
**S/5 Immobili e impianti ambientali**  
Discarica per lo smaltimento dei rifiuti urbani



**S/11 Immobili per uso sportivo, porti, aeroporti turistici**  
Palestra. Piscina. Impianto di risalita



**S/17 Ripetitori audiovideo, telefonia e dati**  
Centro di trasmissione



**S/6 Immobili per attività direzionali**  
Centro direzionale. Sedi di banche adatte per la funzione



**S/12 Immobili per sanità e assistenza**  
Ospedale. Ricovero per anziani. Centro termale



**S/18 Immobili speciali di interesse pubblico**  
Stazione di trasporto

## COME SI ARRIVA AI NUOVI VALORI

### Unità a destinazione ordinaria

#### La procedure base

Il valore patrimoniale viene determinato con l'uso di formule matematiche (funzioni statistiche) che esprimono la relazione tra:

- il valore medio ordinario di mercato rilevato nell'ambito territoriale di riferimento per quel tipo di immobile
- le caratteristiche delle unità immobiliari (es. zona, superficie, manutenzione, piano, affaccio, ascensore)

La rendita viene determinata con formule matematiche (funzioni statistiche) che esprimono la relazione tra il reddito medio ordinario di mercato e le caratteristiche delle unità

Il valore patrimoniale e la rendita sono abbattuti del 30%

#### Le alternative

Se non è possibile determinare le funzioni statistiche, il valore patrimoniale viene determinato con stima diretta

Se non c'è un mercato delle locazioni consolidato, la rendita viene determinata applicando un saggio di redditività media al valore patrimoniale

### Unità a destinazione speciale

#### La procedure base

Il valore patrimoniale viene determinato tramite stima diretta, applicando metodi standardizzati e parametri di consistenza specifici per ogni categoria catastale

La stima diretta è effettuata con riferimento ai valori di mercato per le unità per cui sono disponibili sul territorio di mercato dati di mercato sufficienti

La rendita è sempre determinata applicando saggi di redditività media

Il valore patrimoniale e la rendita sono abbattuti del 20%

#### Le alternative

Quando mancano sul territorio nazionale dati di mercato sufficienti, il valore patrimoniale è determinato usando:

- il criterio del costo, per gli immobili a carattere prevalentemente strumentale
- il criterio reddituale, per gli immobili per i quali la redditività è l'aspetto prevalente

In entrambi i casi saranno definiti prontuari, di norma regionali, da approvare con provvedimento del direttore delle Entrate

# ANCE | SICILIA

## 27 OPERE PUBBLICHE BLOCCATE E NESSUNO SPIEGA LE RAGIONI, EPPURE HANNO FONDI E PROGETTI E POSSONO ANDARE IN GARA

*L'Ance Sicilia ha inviato all'Ance nazionale, perché lo trasmetta al Sottosegretario alla Presidenza Graziano Delrio, l'elenco di 27 opere pubbliche con finanziamento e progetto esecutivo o definitivo e da tempo pronte per andare in gara, e di cui non è dato sapere perché siano bloccate.*

*L'Ance Sicilia auspica che le istituzioni più responsabili diano risposte alla grave emergenza di lavoro ed economica dell'Isola e verifichino l'esistenza di eventuali danni erariali e se le somme vincolate per tali opere siano nel frattempo state distratte per scopi diversi e non produttivi.*

N°	ENTE APPALTANTE	DENOMINAZIONE INTERVENTO	IMPORTO (EURO)	N°	ENTE APPALTANTE	DENOMINAZIONE INTERVENTO	IMPORTO (EURO)
1	Comune di Scicli	Dismissione impianto C.da Lodderi e realizzazione del collettamento al depuratore di C.da Arizza	€ 6.700.000,00	15	Circumetnea	Lavori Ferroviari - Nodi di Catania - Rete Circumetnea tratta Stescoro-aeroporto (Lotti residui)	€ 225.000.000,00
2	Comune di Castelvetro Selinunte (TP)	Progetto stralcio di lavori di adeguamento e rifacimento dell'impianto di depurazione di Castelvetro	€ 600.000,00	16	CIS	Interporto di Catania - Strada collegamento	€ 14.490.000,00
3	Comune di Marsala	Progetto esecutivo V lotto fognatura centro urbano di Marsala - Via Omodei, Via Aspromonte, Via Itria, Via Libertà, Via Colcasio, Via Pascasino, Piazza Marconi	€ 1.690.000,00	17	RFI	Ferrovia Palermo Catania - Raddoppio tratta Bicocca Catenanuova	€ 430.000.000,00
4	Comune di Mazara del Vallo	Ristrutturazione collettore acque nere da Mazara centro al depuratore di Bocca Arena (Stralcio di completamento)	€ 1.000.000,00	18	RFI	Lavori Ferroviari - Nodi di Catania - Interramento stazione centrale	€ 507.000.000,00
5	Comune di Mazara del Vallo	Potenziamento Impianto di depurazione Bocca Arena	€ 3.000.000,00	19	ANAS	SSV Licodia Eubea Libertinia - A19 PA-CT - Lavori di completamento tronco svincolo Regalsemi innesto SS 117 bas. 2° stralcio funzionale. Tratta A: Svincolo Regalsemi-San Bartolomeo (inizio di Caltagirone)	€ 110.000.000,00
6	Comune di Carini	ASI Palermo - Lavori per la realizzazione dei collettori "H" e "M" nella variante al PARF - 1° stralcio	€ 2.140.000,00	20	Autorità Portuale ME	Strada di collegamento tra il viale Gazzi e l'approdo F.S. per via Don Blasco	€ 26.000.000,00
7	Comune di Misilmeri	Realizzazione collettore fognario della zona nord-ovest del centro abitato, dalla Via Scozzari al depuratore comunale di Misilmeri	€ 271.000,00	21	Ex Provincia Regionale di Ragusa	Collegamento aeroporto di Comiso a autoporto di Vittoria alla SS 115 e alla SS 114 (CT-RG)	€ 115.800.000,00
8	Comune di Valderice	Adeguamento impianto di depurazione in C.da Anna Maria nel Comune di Calderice e completamento della rete fognaria - 1° intervento	€ 3.430.000,00	22	ANAS	Itinerario Nord-Sud S. Stefano Camastra-Gela variante alla SS 117 "Centrale Sicula" dallo svincolo di Nicosia all'innesto con la SS 192" della valle Dittaino" compreso il nuovo svincolo di Mulinello sulla A19 (lotti C, C2, C3)	€ 399.000.000,00
9	Comune di Marsala	Completamento rete fognaria cittadina di Marsala	€ 9.320.000,00	23	ANAS	Itinerario Gela-Agrigento-Trapani - Tratto Trapani Mazara del Vallo Var. alla SS 115 "Sud Occ. Sicula" compresa tra lo svincolo di Birgi sulla A29 e il collegamento alla SS 115 al Km 48+000	€ 134.000.000,00
10	Comune di Marsala	Completamento rete fognaria zone periferiche di Marsala	€ 6.190.000,00	24	Comune di Bronte	Intervento di realizzazione della strada di collegamento tra l'abitato di Bronte e la SS n. 284, denominato collegamento della SS n. 284 al Viale JF Kennedy - via di fuga Protezione Civile	€ 13.400.000,00
11	Comune di Marsala	Completamento rete fognaria lidi di Marsala	€ 7.800.000,00	25	ANAS	Bronte-Adrano (SS 284 "Occidentale Etna" - Adeguamento Lotto 2° dal Km 26+000 al Km 30+000	€ 54.000.000,00
12	ANAS	Itinerario Ragusa-Catania - Collegamento viario Ragusa/Catania SS 514/SS 194	€ 815.380.000,00	26	ANAS	Tangenziale S. Gregorio di Catania-Siracusa - Messa a Norma "Raccordo autostradale 15 tangenziale S. Gregorio di Catania - Lavori di adeguamento delle barriere di sicurezza tra i Km 0+000 a Km 19+300 della tangenziale di Catania	€ 10.000.000,00
13	RFI	Potenziamento Palermo Catania - Nodo di Catania - Tratto bivio Zurria-Catania-Acquicella	€ 116.024.442,20	27	ANAS	Itinerario Agrigento Palermo - Sistemazione e messa in sicurezza dello svincolo del Tumarrano al Km 23+450 della SS 189	€ 1.600.000,00
14	RFI	Potenziamento Catania Siracusa - Velocizzazione Catania Siracusa: tratta Bicocca-Targia	€ 81.000.000,00				€ 3.094.835.442,20

## COMISO. Sul tavolo della Regione la documentazione sulla sostenibilità ambientale di sei Comuni Paes, definito il Piano d'ambito

LUCIA FAVA

COMISO. Ancora un passo avanti sulla strada della sostenibilità ambientale cittadina. È stato inoltrato alla Regione siciliana il Paes (piano d'azione per l'energia sostenibile) dei Comuni aderenti a "Sinergia Iblea": Comiso comune capofila, Acate, Chiaramonte Gulfi, Monterosso Almo, Giarratana, Santa Croce Camerina. Ne dà notizia il sindaco Filippo Spataro.

"Abbiamo ottemperato alla definizione e consegna del Piano d'ambito per l'energia sostenibile - spiega il primo cittadino comisano -, corredato di tutta la documentazione richiesta nei tempi stabiliti dalla Regione, cioè entro lo scorso 31 gennaio. Con questo atto tutti i comuni del Paes "Sinergia Iblea"

hanno la possibilità di potere accedere ai bandi di finanziamento europei per la realizzazione di lavori di efficientamento energetico e produzione da fonti rinnovabili, sia per gli edifici pubblici che privati, con riduzione dell'emissione dei gas climalteranti. Oltre a contribuire alla riduzione dell'inquinamento, si dà un'opportunità di lavoro e sviluppo".

"Ritengo che ormai sia necessario ripensare le politiche energetiche dei Comuni per raggiungere l'obiettivo europeo di riduzione delle emissioni di CO2 del 20% entro il 2020 - continua il primo cittadino comisano -. Gli obiettivi del Patto, già firmato dai sindaci dell'associazione "Sinergia Iblea", sono la mobilità pulita, la riqualificazione energetica di edifici pubblici e privati e la sensibilizzazione sui consumi energetici. Il

Piano rappresenta un documento chiave volto a dimostrare operativamente in che modo l'Amministrazione comunale intenda inserirsi nella più ampia strategia europea per rilanciare un'economia sostenibile".

"La presentazione del Piano nei tempi previsti - conclude Spataro - è un risultato che premia l'impegno di quanti, coordinati dal capo settore dell'ufficio tecnico Giuseppe Saddemi, hanno lavorato senza sosta per raggiungere un obiettivo che è motivo d'orgoglio per tutti i Comuni dell'associazione".

E proprio del Paes si discuterà stasera, presso la sala Pietro Palazzo, nel corso di un convegno organizzato dagli EcoDem insieme al Gruppo Donne Pd, ai Giovani democratici e al Pd di Comiso.



IL SINDACO FILIPPO SPATARO

# L'antico e il moderno nel progetto premiato dal Comune

**IDEA VINCENTE.** Una piazza multimediale e panoramica nell'attraversamento tra San Giovanni e via Rapisardi

## LAURA CURELLA

Davide Scrofani è l'architetto under 35 che si è aggiudicato il bando di progettazione, indetto dal Comune di Ragusa, per la qualificazione urbana dello spazio pedonale tra piazza San Giovanni e via Rapisardi. L'idea progettuale è incentrata sulla realizzazione di una piazza multimediale panoramica. L'intervento, rispettoso del contesto anche dal punto di vista cromatico, viene strutturato dal nuovo asse (che collega piazza San Giovanni e via Rapisardi) che divide l'area in due porzioni: quella verde con il Giardino e gli Orti e quella lastricata in cui è prevista la realizzazione di una ampia rampa continua. La piazza preesistente è caratte-

rizzata da un nuovo sistema di pannellature perimetrali che ridefinisce i margini, pur lasciando trasparire gli antichi prospetti. I pannelli, oltre a ricostituire architettonicamente i fronti e ad illuminare lo spazio nelle ore serali, saranno anche supporti per schermi e proiezioni interattive volte alla promozione turistica di Ragusa.

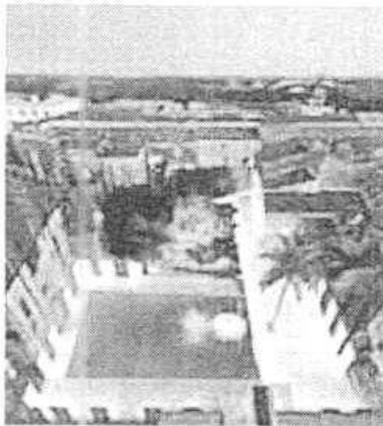
Il giovane professionista ragusano, socio dello studio DFG, si è laureato in Architettura all'Università di Roma "Sapienza" con lode, manifestando particolare interesse per i temi della sostenibilità, della tecnologia e del restauro. Nel 2010 ha ricevuto il primo premio per il miglior progetto in occasione del Workshop Nazionale di Progettazione Archisostenibile.



L'INTERNO E (A DESTRA) VISTO DALL'ALTO, IL PROGETTO PREMIATO DAL COMUNE.

“

*Un modo nuovo di guardare la città con gli occhi di un giovane architetto*



**CHI È.** Davide Scrofani, architetto ragusano under 35, si è laureato alla Sapienza con lode. Nel 2010 ha ricevuto il primo premio per il miglior progetto al Workshop nazionale di progettazione Archisostenibile

# Depuratori, fondi Ue non spesi e Renzi commissaria la Sicilia

La Regione è fuori tempo massimo. Crocetta: «Scelta giusta, la colpa è dei Comuni»

DAVIDE GUARCELLO

PALERMO. Il count down è cominciato e a fine mese in Sicilia arriverà un commissario incaricato da Matteo Renzi di gestire poco più di un miliardo euro. Fondi Cipe fermi da tre anni e destinati a 93 opere civili di depurazione. Per il premier, che ha scelto la sua ennesima soluzione, non c'è altra soluzione. La decisione è arrivata giovedì durante una riunione a Palazzo Chigi - proprio mentre il governatore Crocetta si incontrava con il sottosegretario alla presidenza Delrio - perché la Sicilia è fuori tempo massimo e Matteo Renzi vuole fare presto e per di più «senza guardare in faccia nessuno».

Per il premier il commissariamento è l'unica strada percorribile. Una mossa decisa dopo una riunione a Palazzo Chigi per evitare l'ennesima bacchettata da Bruxelles; dal 2016 l'Italia potrebbe ricevere sanzioni dall'Ue per 600 milioni di euro, di cui 180 milioni per la sola Sicilia.

## La decisione

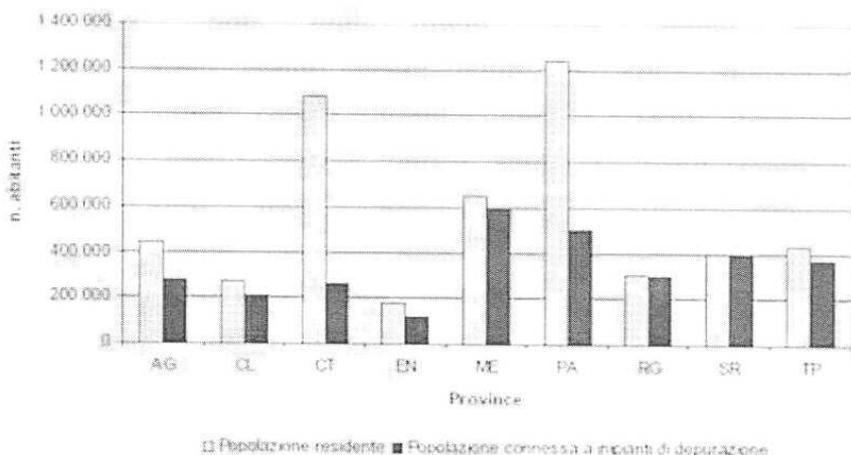
Il plafond destinato alla Sicilia è stato stanziato con una delibera del Cipe del 2012, che ha «destinato 1,6 miliardi di euro per 183 opere urgentissime in reti fognarie e depuratori nel Sud Italia».

«Di questi, 1,1 miliardi sono stati assegnati alla Sicilia per 93 opere - dice il capo della struttura di missione contro il dissesto idrogeologico, Erasmo D'Angelis -. Si tratta di fondi fuori da ogni patto di stabilità ma mai spesi, se non per una quota minima di circa 24 milioni». È questa la ragione per cui Palazzo Chigi ha deciso di inviare entro fine mese un commissario di governo per la gestione dei fondi e l'avvio delle opere. «È inaccettabile che 6 siciliani su 10 non abbiano fognature o depuratori», sottolinea D'Angelis. E spiega che in mancanza di un intervento urgente, «dal 2016 sono in arrivo 600 milioni di sanzioni europee per mancate opere civili di depurazione, di cui 180 milioni per la sola Sicilia. Con lo Sblocca Italia - conclude D'Angelis - avevamo dato dei tempi per le opere; a fine mese scatta il commissariamento».

## Le opere

La provincia con più interventi è Palermo (26), ma è Catania quella con più fondi (610 mln). Stando al report del Dipartimento regionale Acque e Rifiuti dell'anno scorso (gennaio 2014) sull'Apq, si indicavano in tutto 94 opere: «64 in fase di progetto, 15 in fase d'approvazione, 14 in fase d'affidamento e 1 in esecuzione». Almeno la metà dei progetti erano stati approvati dal ministero dell'Ambiente (49 su 94), ma solo 13 erano inseriti tra

Popolazione connessa a impianti di depurazione sul totale della popolazione per Provincia



**59% SICILIANI** non sono serviti da un impianto di depurazione e scaricano a mare le acque reflue

quelli «immediatamente cantierabili». A distanza di un anno, poco è stato fatto. E in più gli Ato idrici hanno dovuto rimborsare i canoni di depurazione pagati dai cittadini, ma non dovuti.

La «prova del 9» dell'immobilismo sui progetti fognari è data dai monitoraggi svolti annualmente dall'Arpa o Legambiente. «Goletta Verde», ad esempio, la scorsa estate evidenziava che il 60% dei punti scelti per le analisi a mare risulta-

va fuorilegge (inquinato o fortemente inquinato); ben 175 gli agglomerati urbani con anomalie nel trattamento dei reflui.

## Le reazioni

La scelta del premier, paradossalmente, vede concorde Crocetta: «Considero positivo questo commissariamento anche per accelerare la spesa dei fondi gestiti direttamente dai comuni e non dalla Re-

gione, che altrimenti li avrebbe già utilizzati. Si tratta di soldi gestiti dai Comuni, non dalla Regione - sottolinea Crocetta - e loro disposizione. Anche noi siamo intervenuti più volte, commissariando le amministrazioni inadempienti».

È diversa l'interpretazione dei sindacati. «È stato necessario un intervento autorevole del premier Renzi per non perdere questi fondi. Con questo miliardo - dice Angelo Gallo, segretario regionale

IL PREMIER

«C'è più di un miliardo fermo: è ingiusto. Il commissariamento è l'unica strada e ho chiesto di procedere subito senza guardare in faccia nessuno»

DE ANGELIS

«È inaccettabile che sei siciliani su dieci non abbiano fognature o depuratori. L'Italia rischia una sanzione di 180 milioni»

Feneal Uil - sarà possibile avviare cantieri per opere importanti e creare occupazione in un momento di forte crisi. La politica siciliana finora ha cercato il consenso solo tramite l'assistenzialismo e ha rischiato di perdere anche quest'occasione». Soddisfatto anche Santino Barbera, della Filca Cisl Sicilia: «L'arrivo di un commissario di governo è una buona notizia ed è la prima risposta concreta ad un allarme che noi lanciamo da anni. Due anni fa - continua - avevamo sottolineato l'esigenza di far partire subito i lavori per queste opere, indispensabili per ovvie questioni di igiene e salute pubblica, e la cui realizzazione consentirebbe di dare una scossa all'agonizzante mondo delle costruzioni isolate. La Regione ha fatto orecchie da mercante. Ora arriva anche il premier a ricordare all'esecutivo Crocetta di darsi una smossa, a meno di non voler incorrere in commissariamenti in vari ambiti».

«Non si parla di commissari per il depuratore dell'area di Catania», sottolinea l'assessore comunale ai Lavori pubblici, Luigi Bosco, ricordando che «il progetto per il potenziamento del depuratore e il completamento della rete fognante risulta finanziato complessivamente con 213 milioni di euro ed è stato valutato positivamente dal ministero dell'Ambiente».

## DEPURATORE NELL'AGRIGENTINO

# Infrastruttura da 2,5 milioni abbandonata

AGRIGENTO. Sopralluogo, ieri nella zona industriale di Ravanusa-Campobello di Licata, del nucleo tecnico-ispettivo dell'Irsap alla presenza del Presidente dell'istituto per lo sviluppo delle attività produttive, Alfonso Cicero, per prendere visione e vagliare le decisioni da assumere in relazione al depuratore consortile dell'agglomerato industriale. Secondo l'Irsap: «Un'infrastruttura costata 2,5 milioni di euro completamente abbandonata e mai entrata in funzione, realizzata con i fondi del «Contratto d'Area» sulla base di un progetto presentato

dall'ufficio tecnico dell'ex consorzio Asi di Agrigento. Un progetto iniziale di 1,8 milioni a cui si sono aggiunte varianti e spese di progettazione per un ammontare complessivo di 2,5 milioni di euro. A queste somme, a fronte di un'opera completamente abbandonata, si aggiunge quasi un milione di euro frutto di un lodo arbitrale mai appellato dalla pregressa gestione dell'ex Asi di Agrigento».

«Siamo in presenza non di una infrastruttura a servizio delle imprese, ma di un'opera che ha rappresentato un'opportunità per altri af-

fari a danno del tessuto economico produttivo della provincia», ha dichiarato Cicero durante il sopralluogo.

«Agli atti vedo che è stata realizzata un'opera palesemente sproporzionata. Non occorre spendere due milioni e mezzo di euro per un impianto di depurazione, bastava dedicare meno risorse e dare un servizio essenziale alle imprese, che invece sono oggi costrette a costose alternative. - ha aggiunto - Questo scandalo è il peggior messaggio che si può dare all'imprenditoria e alla società».

**1,1 MILIARDI** destinati dal Cipe alla Sicilia

**93 OPERE** finanziate ma ancora ferme

**607 MILIONI** a Catania e provincia

**171 MILIONI** a Palermo e provincia

**148 MILIONI** a Trapani e provincia

**89 MILIONI** a Messina e provincia

**49 MILIONI** ad Agrigento e provincia

**39 MILIONI** a Siracusa e provincia

**17 MILIONI** a Ragusa e provincia

Procedimento del commissario

## Tar, ricorso contro la Regione per «rifinanziare» Jungi

SCICLI

Il commissario straordinario del Comune di scicli, Ferdinando Trombadore, ha deciso di tentare il «salvataggio» di quasi tre milioni e mezzo di euro (per l'esattezza, 3.404.336,89) in favore proprio dell'ente che si trova ad amministrare e che sono destinati al recupero e alla riqualificazione di alcune aree della città. C'è una deliberazione del commissario straordinario con la quale si è decisa l'impugnazione davanti al tribunale amministrativo regionale, della revoca dell'ammissione a finanziamento del sostanzioso contributo. Il commissario ha dato incarico ad un legale esterno, esperto in materia giudiziaria amministrativa. Sarà l'avvocato Luigi Piccione a preparare il ricorso al Tar. Già ieri il professionista si è recato in municipio per ritirare tutta la documentazione necessaria per im-

bastire l'azione legale. Perché questo finanziamento è stato tagliato? Probabilmente c'è stato un difetto di tempestività da parte del Comune nell'assecondare le richieste della Regione. Fatto sta che tre milioni e mezzo di euro, allo stato attuale, sono andati persi. «Proveremo a recuperare questa somma - dice il commissario Trombadore -, per attuare un intervento migliorativo in favore della comunità sciclitana. Si tratta - aggiunge Trombadore - di un intervento per la riqualificazione urbana nell'ambito del quartiere Jungi. Appena insediatomi mi ha colpito che una somma del genere fosse stata revocata dalla Regione senza che a Scicli nessuno intervenisse». Il quartiere Jungi, vi abitano quasi 9 mila persone, ha due grandi aree una delle quali in degrado che va recuperata e valorizzata. (LE) **LEUCCIO EMMOLO**

# ECCO TUTTI GLI INTERVENTI DA FARE

## PALERMO

Fogne Santa Flavia 6.700.000; depuratore c.da Giardini Piani 4.367.008; Carini Asi Palermo: collettori fognari 2.951.707; impianto di depurazione di c.da S. Antonio 5.050.500; fogne c.da Pisciotto 1.440.000; fogne e depuratore c.da Torretonda 12.085.183; Palermo, impianto di depurazione 2.671.000; impianto di depurazione di Acqua dei Corsari 26.407.692; impianto di depurazione di Fondoverde Giardini 18.473.730; Palermo, collettore sud orientale 33.313.735; Palermo, scarico fognario nel fiume Oreto 1.581.470; fogne Marinella, Palermo 1.528.054; fogne nelle via Ripellina e Carmine 1.200.000; fogne Sferracavallo 5.494.687,00; fogne Villagrazia 850.000; fogne sistema separato 700.000; Palermo, rete fognante 2.762.492; fogne di via Cruillas 6.940.000; fogne tra via Castellana e Canale Passo di Rigano 10.642.395,; fogne Canale Boccadifalco 9.060.425; collettore Molara 800.000; collettori H e M, Palermo 2.138.529; collettore Misilmeri 271.236; Cinisi, de-

puratore 6.880.404; Terrasini, depuratore 15.199.466; Trappeto, depuratore 2.554.689.

## RAGUSA

Depuratore c.da Lusìa Ragusa 4.655.838; depuratore di c.da Arizza Ragusa 2.500.000; depuratore di Vittoria 872.000; fogne di Scoglitti 2.900.000; depuratore di Scoglitti 5.801.160.

## SIRACUSA

Collettore da Augusta Isola e Borgata al depuratore 4.849.820; depuratore di Augusta 4.450.000; fogne di Augusta 1.549.370; fogne di Augusta 644.926; depuratore di Augusta 2.944.121,; fogne di Santa Croce 1.939.741; fogne zona Cipollazzo 3.614.948; fogne zona Monte Tauro 3.650.970; rfogne zona Campolato 3.710.428; depuratore di Agnone, Siracusa 3.609.600; fogne di Agnone, Siracusa 3.892.120; depuratore di Augusta 2.821.000; fogne di Villaggio San Leonardo, Carlentini 1.350.000.

## AGRIGENTO

Depuratore Fontanelle Agrigento 1.280.000; fogne fascia costiera Agrigento 2.653.000; fogne zona nord Agrigento 5.144.427; fogne Cannatello-Zingarello Agrigento 4.480.000; depuratore fascia costiera Agrigento e Favara 16.850.000; depuratore Agrigento fascia costiera 1.910.000; depuratore c.da Pero 975.000; fogne di Porto Empedocle 2.270.000; fogne di Ribera 2.416.000; fogne di Sciacca 5.130.000,; secondo modulo depuratore di Sciacca 4.000.000; depuratore Villaggio Peruzzo di Agrigento 2.330.000.

## CALTANISSETTA

Depuratore Macchitella di Gela 4.658.400; fogne c.da Fontana del Conte 1.050.600; depuratore in c.da Gallenti 2.148.100; depuratore in c.da Fontana del Conte 5.459.259.

## CATANIA

Depuratore di Pantano D'Arce 21.700.000; depuratore di Aci reale 133.699.570; depuratore di Adrano 7.088.819; rete fognaria di Caltagirone 2.892.507; depuratore di Catania 213.122.922; depuratore di Mascali 23.587.982; depuratore di Misterbianco 204.967.660; depuratore di Scordia 1.000.000; fogne da Militello a Scordia 1.000.000; depuratore di Palagonia 1.100.000.

## MESSINA

Depuratore Capo d'Orlando 1.150.000; depuratore Furnari Terme 1.420.256; depuratore Gioiosa Marea - Piraino 2.903.369; depuratore Gioiosa S. Giorgio 904.227; depuratore Tono 40.000.000; depuratore c.da Fossazzo 8.000.000; depuratore Patti 2.070.000; depuratore Roccalumera - Furci Siculo - Pàgliara 2.903.369; depuratore Sant'Agata Militello e Acquedolci 2.586.000; depuratore dell'Asi di Giammo 3.000.000; depuratore Giammo 23.602.480.

## TRAPANI

Depuratore Trapani 10.000.000; rete acque nere Tre Fontane, Torretta Granitola, Kartibubbo 21.900.000; depuratore di Castelvetrano 596.820; fogne di Triscina 22.500.000; depuratore di via Errante Vecchia, Castelvetrano 13.824.614; fogne Marsala 9.316.000; fogne zone periferiche di Marsala 6.188.000; fogne lidi di Marsala 7.800.000; V lotto fogne di Marsala 1.690.000; collettore Mazara 1.000.000; depuratore Bocca Arena 3.000.000; collettamento delle frazioni di Trasmazzarro e Tonnarella al depuratore di Bocca Arena 23.000.000; depuratore Castellammare del Golfo 18.300.000; fogne di Valderice 3.430.577; fogne frazione di Scopello 1.000.000.